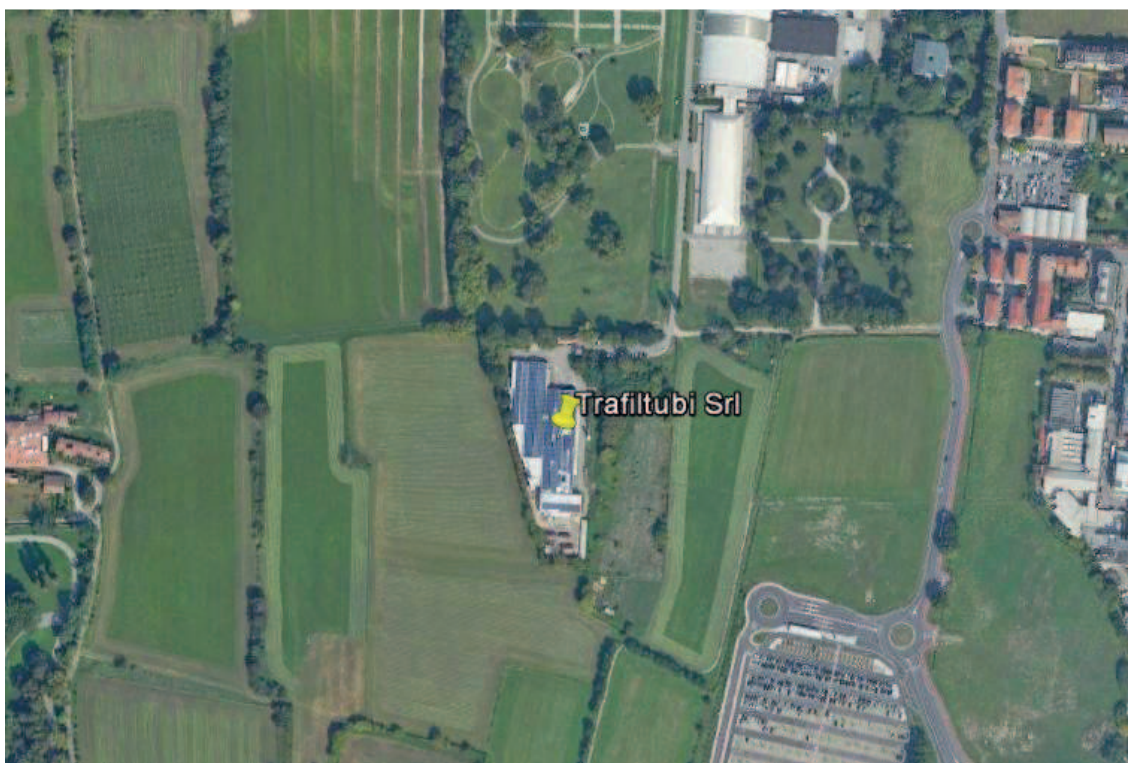




Progetto

DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
(DGR 7/818 DEL 03/08/2000 - ART. 14)Oggetto
STUDIO AMBIENTALE

Data:	Settembre 2019
Riferimento:	019/228-093
Revisione:	00

Il Responsabile Tecnico

**Viger Srl**
CF, P. Iva n. 02748500135
Sede legale: via Morazzone 21
22100 ComoSede amministrativa e gestionale:
via Cellini 16/c
22071 Cadorago (CO) ItaliaAutore: GC/mbn
mod: nnn-95 rel_tecnica
09.dot

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. DATI DELL'AZIENDA	4
3. INQUADRAMENTO DELL'AREA INTERESSATA	5
3.1. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	6
3.2. VINCOLI E FASCE DI RISPETTO	7
3.3. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC)	8
4. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO	9
5. RELAZIONI CAUSA EFFETTO TRA LE COMPONENTI AMBIENTALI E L'IMPIANTO	11
5.1. ARIA	11
5.2. ACQUE	12
5.2.1. <i>Presenza di corsi d'acqua</i>	12
5.2.2. <i>Presenza di specchi d'acqua</i>	13
5.2.3. <i>Acque sotterranee</i>	14
5.3. SUOLO E SOTTOSUOLO	19
5.4. PATRIMONIO, CULTURA E PAESAGGIO.....	21
5.4.1. <i>Beni storici-architettonici</i>	21
5.4.2. <i>Sensibilità paesistica</i>	22
5.5. RUMORE	23
5.6. TRAFFICO INDOTTO.....	24
5.7. VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI	25
5.7.1. <i>Specie vegetali e animali</i>	25
5.7.2. <i>Altri ambiti tutelati</i>	27
5.8. RETE ECOLOGICA	28
5.9. FATTORI ANTROPICI	32
6. CONCLUSIONI	35
BIBLIOGRAFIA	36
AUTORI	37



1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto nell'ambito della dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi della DGR 7/818 del 3 agosto 2000 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano".

Nello specifico il presente studio ambientale viene redatto per un progetto la cui tipologia viene individuata nella DGR 7/818 del 3 agosto 2000 all'art. 14 comma 1 lettera b): *"realizzazione di insediamenti industriali artigianali, ristrutturazione di quelli esistenti o loro ampliamenti in misura superiore al 20% della superficie utile"*.

L'intervento in progetto prevede infatti l'ampliamento degli attuali edifici produttivi, di proprietà della società TRAFILTUBI s.r.l., per la formazione di un magazzino automatizzato, nell'immobile sito in Segrate via Corelli nr 180.

Il progetto consiste sostanzialmente nella realizzazione di un nuovo capannone industriale adiacente ai fabbricati già esistenti il quale fungerà da nuovo deposito all'interno del quale sarà presente un carroponete automatizzato che gestirà lo stoccaggio di circa 500 ceste di fasci di tubazioni con lunghezze variabili da 3 a 11,5 metri per una capacità massima di contenimento di circa 700/750 tonn.

Non si prevede alcuna operazione manuale e quindi nessuna presenza di operatori all'interno in quanto tutto il controllo delle operazioni verrà gestito da un operatore (equivalente all'attuale magazziniere) che lavorerà in una postazione computer prevista nel vicino capannone già esistente che costituisce l'attuale magazzino.

Nell'area che attualmente funge da magazzino continuerà ad essere effettuato lo scarico dai camion del materiale in arrivo e l'eventuale divisione in fasci destinati allo stoccaggio nel nuovo magazzino.

La presente DCA comprende i contenuti previsti dall'art. 14 comma 2 lettere b,c,d della DGR 7/818 del 3 agosto 2000 ovvero:

- verifica del rispetto della vigente legislazione in materia di tutela ambientale;
- dati necessari per valutare gli effetti negativi, diretti e indiretti, che l'intervento può avere sull'ambiente;
- misure per evitare o annullare o ridurre al minimo e possibilmente compensare gli effetti negativi sull'ambiente.



2. DATI DELL'AZIENDA

TRAFILTUBI SRL

Sede legale: via Stradella 13
20129 Milano (MI)

Sede operativa: via Corelli 180
(oggetto di DCA) 20090 Segrate (MI)

L'azienda Trafiltubi Srl è iscritta presso la CCIAA di Milano al numero 00845910157 e ha numero di iscrizione REA MI-493541.

La società ha come oggetto sociale la produzione, lavorazione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di prodotti metallici in genere ed in particolare di qualsivoglia tipologia di tubi sia in acciaio che in altri materiali.

L'azienda è specializzata nella trafilatura a freddo di tubi di alta qualità, finalizzata a fornire prodotti su misura ovvero aventi le caratteristiche tecniche richieste per le diverse applicazioni.

Tale risultato viene raggiunto attraverso lavorazioni che consistono, ad esempio, in diverse tipologie di trattamenti termici e meccanici, lavorazioni a diversi spessori lungo lo stesso tubo e sagomature secondo le più disparate forme.

3. INQUADRAMENTO DELL'AREA INTERESSATA

L'impianto esistente ed oggetto di pianificazione per il futuro ampliamento risulta ubicato nell'area Sud Ovest del Comune di Segrate (Fog. 39 Mapp. 33 42 46 47 48 49).

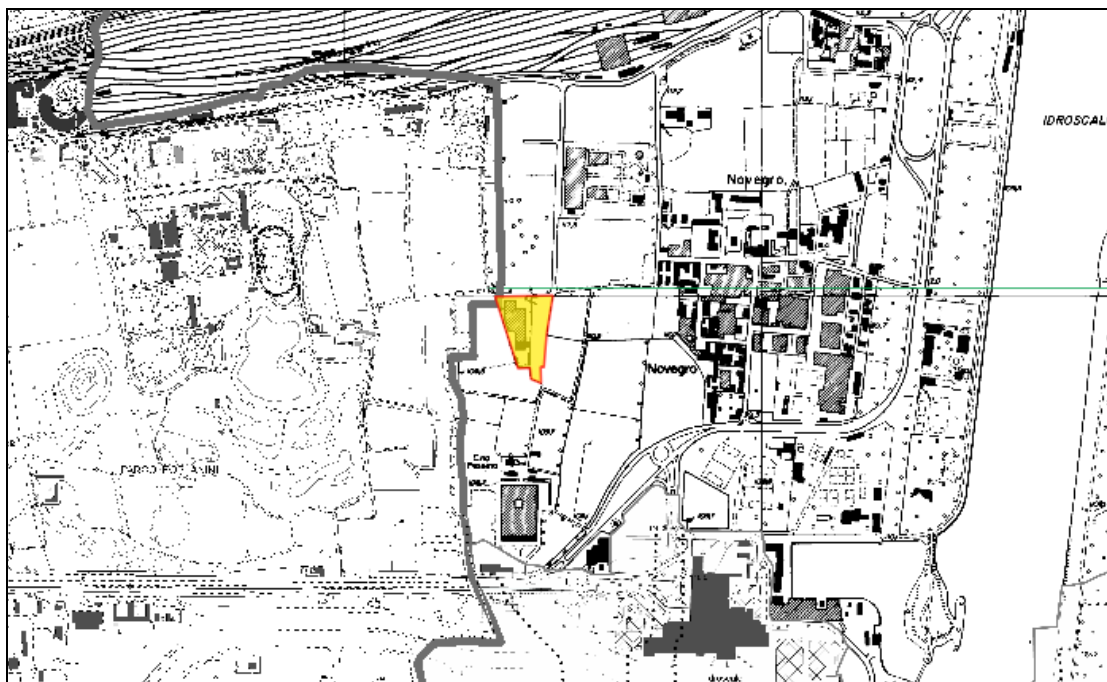


Figura 1: inquadramento su CTR dell'area di analisi. Fonte SIT della Regione Lombardia.



Figura 2: ortofoto dell'area di analisi. Fonte Google Earth

3.1. Inquadramento urbanistico

Gli edifici produttivi esistenti sono ubicati su area di PGT Zone D Produttive – D1 Aree produttive, mentre l'ampliamento sarà completamente ubicato su area di P.G.T. definita come ambito disciplinati da Piano dei Servizi – Servizi pubblici esistenti e di progetto.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che trattasi di richiesta di Permesso di Costruire in diffinità al PGT Vigente.

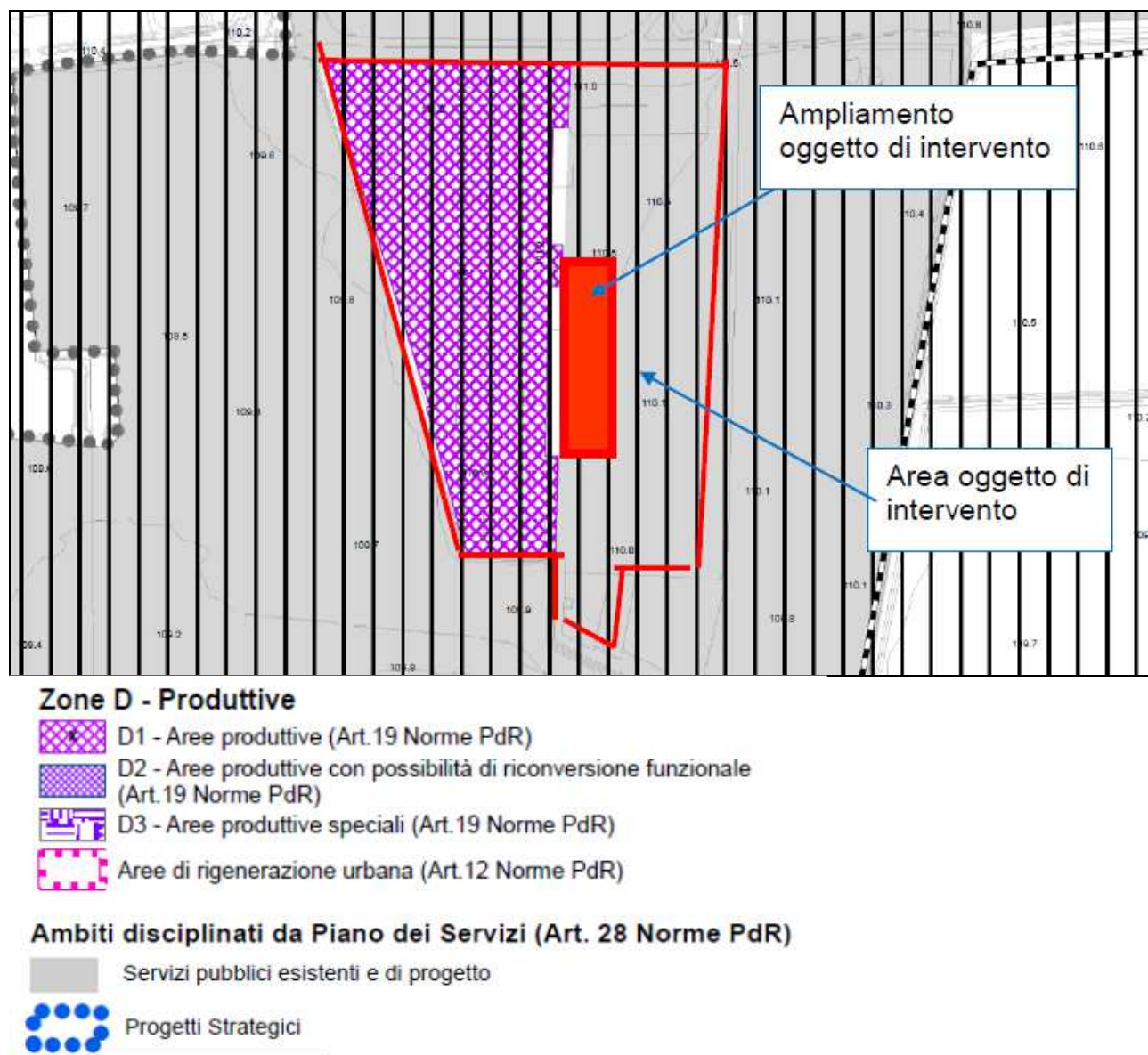


Figura 3: Stralcio tavola PdR 08 "Azzonamento" del PGT di Segrate (modificata)

3.2. Vincoli e fasce di rispetto

Consultando la Tavola PdR 09 "Vincoli" del PGT di Segrate si evince che l'intervento ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano ed in Zona B del Piano di rischio aeroportuale.



Vincoli storici e architettonici

Tutela dei beni di interesse artistico e storico - D.Lgs. 42/2004 e s.m.e i. - Parte seconda



Beni culturali (art.10)

Tutela dei beni di interesse paesaggistico - D.Lgs. 42/2004 e s.m.e i. - Parte terza



Fascia rispetto dei laghi (art. 142 lett. b)



Parchi regionali (art. 142 lett. f) - Parco Agricolo Sud (Legge istitutiva : LR 24/90 del 23 aprile 1990)

Piano di rischio aeroportuale (art. 707 comma 5, Codice della Navigazione, approvato da ENAC n.00/5IOP/MV del 15.09.2011)



Zona A



Zona B



Zona C



Zona D

Figura 4: Stralcio tavola PdR 09 "Vincoli" del PGT di Segrate

3.3. Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

Consultando la Cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento (Tav19) si rileva che l'area in oggetto ricade tra i "territori agricoli e verde di cintura urbana - ambiti di cintura urbana" regolati dall'art. 26 della GDR 7/818 del 3 agosto 2000.

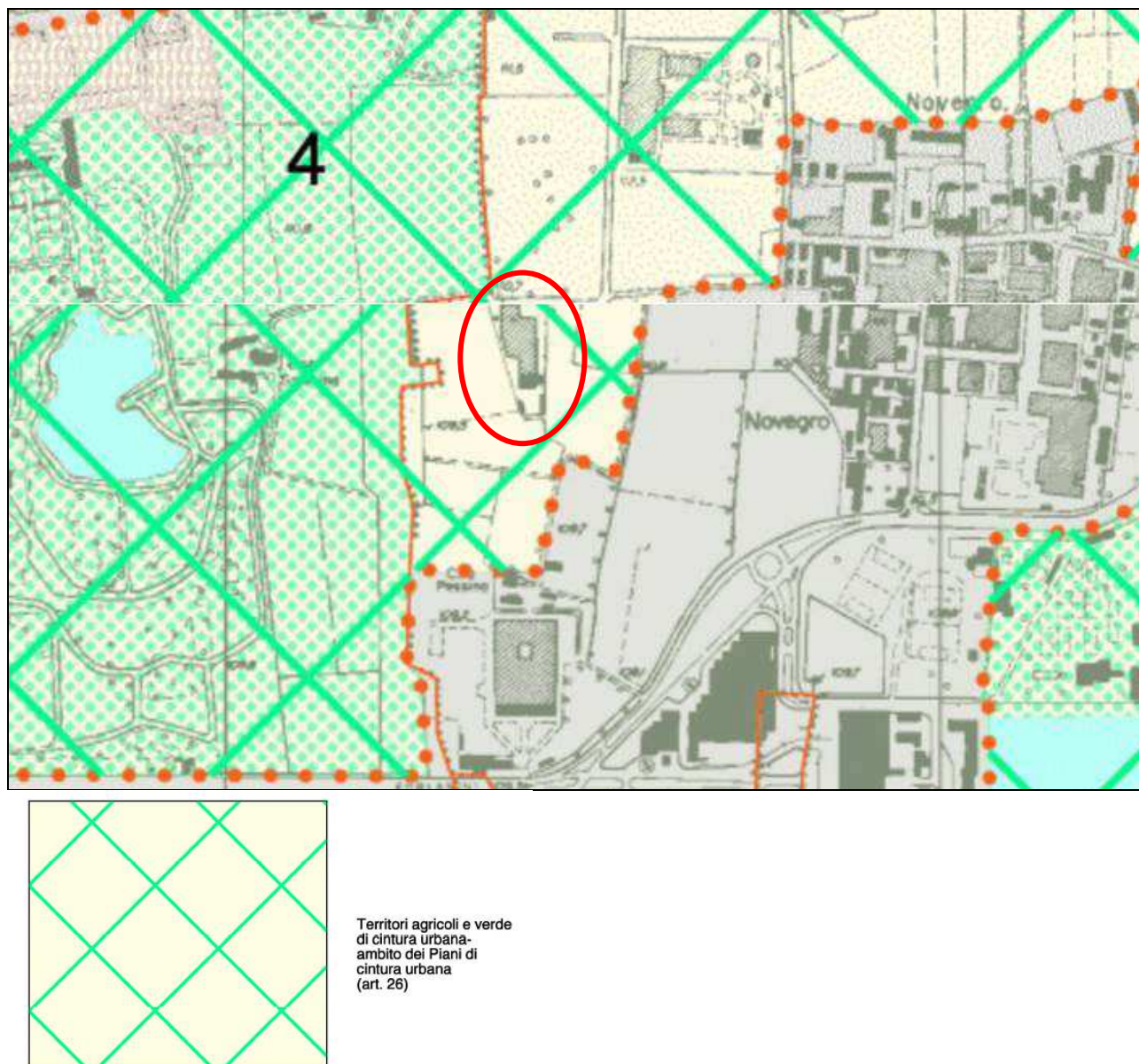


Figura 5: Stralcio tavola 18 e 19 del PTC

4. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

Il nuovo magazzino sarà ubicato su area di proprietà GILCOTUBI S.r.l., società appartenente anch'essa, come TRAFILTUBI, alla famiglia Colombo, che con scrittura privata autorizzata la soc. TRAFILTUBI s.r.l. a richiedere e realizzare il nuovo immobile che verrà utilizzato dalla società richiedente.



Figura 6: foto aerea dell'area dell'area di intervento

Il nuovo edificio verrà anch'esso realizzato con elementi costruttivi simili a quelli utilizzati per la realizzazione degli edifici esistenti, sia per quanto riguarda parte strutturale che nell'involucro edilizio.

La struttura sarà realizzata interamente in metallo, su una platea di adeguato spessore in cemento armato. Il tamponamento esterno sarà realizzato con pannelli in lamiera grecata color grigio chiaro (come l'esistente), aperture per porte sempre in metallo dello stesso colore delle facciate e manto di copertura in pannelli sandwich coibentati, con finitura in lamiera grecata anch'esso color grigio chiaro sempre come l'esistente. Anche la lattoneria di raccordo, pluviali e canali, saranno in lamiera preverniciata analoga all'esistente. Essendo questo un magazzino automatizzato, senza permanenza di persone, non sono previste finestrate.

Al fine mitigare l'impatto derivante dalla nuova struttura, è prevista la messa a dimora di diverse specie arboree ad alto fusto (tipo querce e robinie), come descritto nei paragrafi successivi.

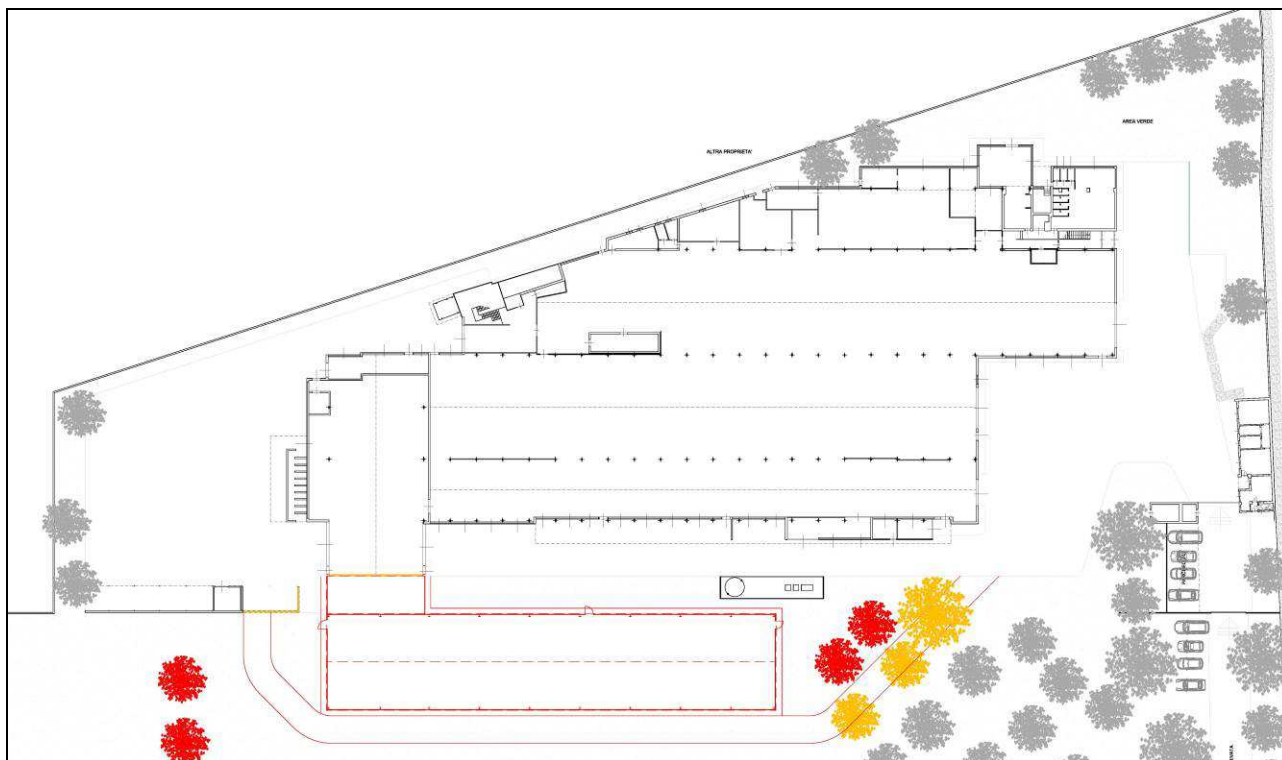
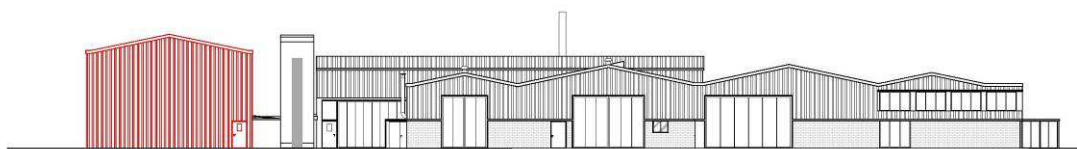


Figura 7: planimetria dell'area dell'area di intervento (in rosso l'ampliamento previsto)

PROSPETTO NORD 1:200
Situazione sovrapposto



PROSPETTO EST 1:200
Situazione sovrapposto

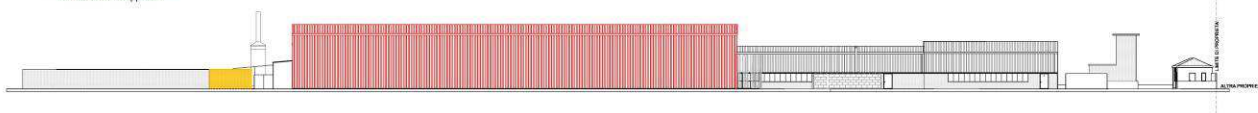


Figura 8: prospetti dell'area dell'area di intervento (in rosso l'ampliamento previsto)



5. RELAZIONI CAUSA EFFETTO TRA LE COMPONENTI AMBIENTALI E L'IMPIANTO

L'analisi delle caratteristiche è stata condotta utilizzando le linee guida proposte dalla Regione Lombardia all'interno del documento: "Manuale per la Valutazione di impatto ambientale".

I comparti ambientali elencati all'interno del documento sono stati analizzati prima descrivendone le caratteristiche connesse con l'area in cui sorge l'impianto e successivamente è stata verificata la possibile esistenza di impatti significativi relativi la componente in oggetto.

Gli impatti vengono valutati nelle condizioni previste ad intervento ultimato, ovvero nelle condizioni di esercizio che si presumono resteranno in essere per un tempo indefinitamente prolungato.

Si prevede che gli impatti derivanti dalla fase di realizzazione saranno di durata limitata nel tempo e consisteranno esclusivamente in un incremento temporaneo delle emissioni sonore e del traffico indotto.

La possibilità di produzioni di polveri durante i lavori di costruzione sarà scongiurata umidificando i materiali polverulenti eventualmente presenti in cantiere o ricorrendo alla loro copertura tramite teli in caso di giornate ventose.

5.1. Aria

L'impianto sorge nel comune di Segrate che, ai sensi del Delibera n. 2605 del 30 novembre 2011, rientra nella classe di comuni della zona dell'Agglomerato di Milano, ovvero zone caratterizzate da alta densità abitativa rispetto e con valori critici degli inquinanti e della situazione meteorologica per la dispersione dei medesimi.

Effetti del progetto sulla matrice ARIA

Come specificato nel capitolo introduttivo il nuovo capannone fungerà da deposito automatizzato dei materiali. Non essendo prevista la presenza di operatori il locale non verrà riscaldato e non comporterà pertanto emissioni in atmosfera da impianti termici.

Il sistema automatizzato presente all'interno del nuovo capannone sarà alimentato tramite energia elettrica e le operazioni, tra l'altro svolte al chiuso, non daranno luogo ad emissioni diffuse quali ad esempio il sollevamento di polveri.

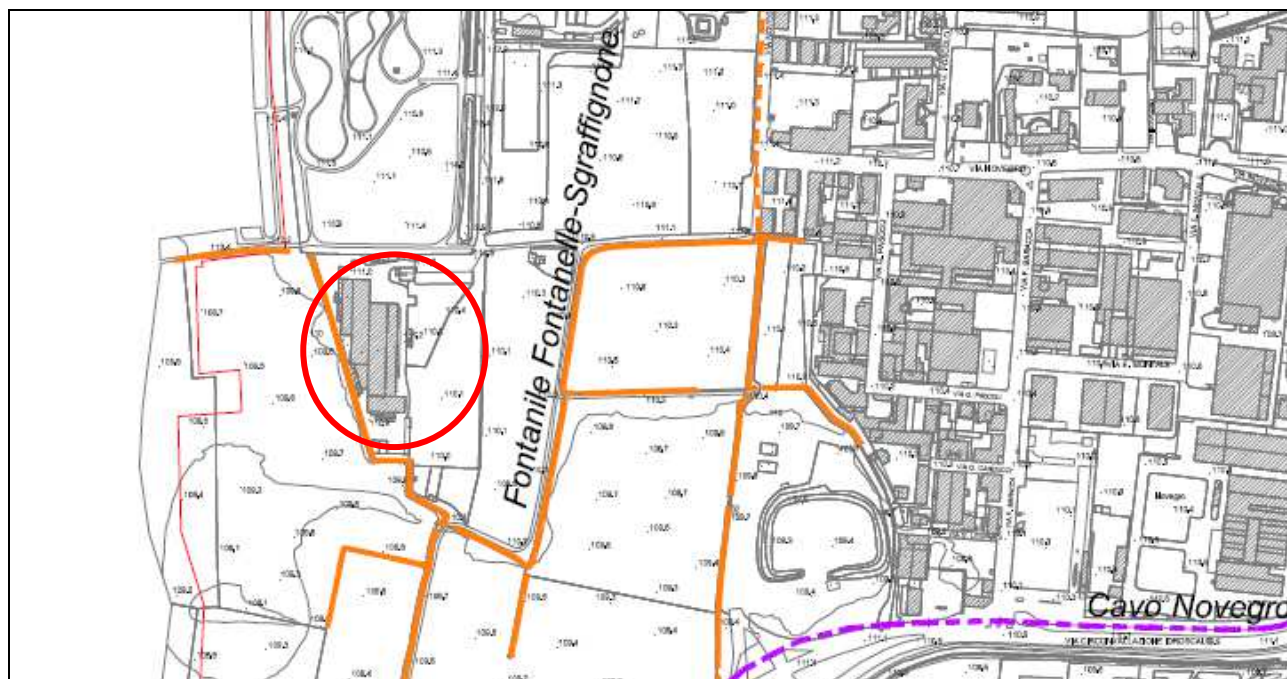
Si può quindi concludere che l'effetto del progetto sulla matrice aria sarà sostanzialmente nullo.

5.2. Acque

5.2.1. Presenza di corsi d'acqua

(fonte: Individuazione del RIM - Comune di Segrate)

L'area oggetto di studio vede la presenza, nelle immediate vicinanze del fontanile Fontanelle o Sgraffignone, fontanile privato come individuato nella Tavola 2 "mappatura degli elementi tecnici utili alla definizione delle fasce di rispetto" del RIM di Segrate.



CORSI D'ACQUA NON CLASSIFICATI COME RETICOLO IDRICO MINORE (D.G.R. X/4229 del 23 ottobre 2015)

- Fontanili privati - tratti a cielo aperto
- - - Fontanili privati - tratti tombati
- . - . - . Canali irrigui dismessi, fontanili privi di funzionalità idraulica, adacquatori

Figura 9: stralcio Tavola 2 del RIM di Segrate

Come indicato dalla legenda, i fontanili privati presenti in zona presentano tratto a cielo aperto e per loro natura non sono classificati come reticolo idrico minore.

5.2.2. Presenza di specchi d'acqua

L'area oggetto di studio ricade a circa 450 metri in direzione Est da uno specchio d'acqua nei pressi del Parco Forlanini e a circa 1.000 metri in direzione Ovest dall'Idroscalo e a circa 700 metri dalla relativa fascia di rispetto.



Figura 10: specchi d'acqua presenti nelle zone limitrofe (Fonte: SIT Regione Lombardia)

Effetti del progetto sulle ACQUE SUPERFICIALI

Non si prevedono scarichi idrici destinati a corsi o specchi d'acqua superficiali.

Rispetto a tale matrice il progetto non comporta pertanto effetti negativi in termini di alterazione delle portate e della qualità delle acque.



5.2.3. Acque sotterranee

(fonte: Componente geologica - Comune di Segrate)

Nello studio Geologia degli Acquiferi Padani della Regione Lombardia, pubblicato nel 2002, si propone un modello geologico del sottosuolo della pianura a scala regionale, che individua quattro Gruppi Acquiferi sovrapposti (A, B, C e D), delimitati alla base dall'interfaccia acqua dolce/acqua salata, come di seguito riportato:

- Gruppo Acquifero A (Olocene, Pleistocene Superiore – Pleistocene Medio); praticamente corrispondente alla suddetta unità ghiaioso-sabbiosa, costituisce la porzione superiore del cosiddetto Acquifero Tradizionale;
- Gruppo Acquifero B (Pleistocene Medio); all'incirca corrispondente all'insieme delle suddette unità sabbioso-ghiaiosa e a conglomerati e arenarie, costituisce la porzione inferiore del cosiddetto Acquifero Tradizionale;
- Gruppo Acquifero C (Pleistocene Inferiore [Siciliano ed Emiliano]); corrispondente alla porzione superiore della suddetta unità sabbioso-argillosa;
- Gruppo Acquifero D (Pleistocene Inferiore [Santerniano]); corrispondente alla porzione inferiore (Santerniano) della suddetta unità sabbioso-argillosa.

L'alimentazione della falda superiore è localmente legata, oltre che all'afflusso da monte ed al regime meteorico, anche alla presenza di sistemi irrigui, che con i loro periodi irrigui e di asciutta condizionano il regime oscillatorio della falda.

A scala annuale si registrano cicliche oscillazioni stagionali legate ai periodi irrigui, che determinano massimi piezometrici tardo estivi o autunnali (agosto/settembre/ottobre) e minimi primaverili (maggio), con escursioni variabili in funzione dell'andamento climatico della stagione irrigua.

L'andamento delle linee di egual soggiacenza evidenzia che la profondità del livello piezometrico degrada uniformemente da Nord a Sud con alcune anomalie negative dovute alla presenza dei laghi di cava (emergenza della falda) e positive in corrispondenza delle aree topograficamente più rilevate (scalo ferroviario ed aree edificate principali).



L'area oggetto di studio ricade in una zona del territorio comunale presso la quale lo studio geologico redatto a scala comunale individua una soggiacenza media che va dai -4 ai -6 metri dal piano campagna.

Non si rileva la presenza di punti di captazione ad uso idropotabile pubblici nei dintorni dell'area di intervento.



Figura 11: Soggiacenza della superficie piezometrica (Fonte: Componente Geologica del PGT di Segrate)

Data la scarsa profondità della falda prevista per l'area interessata, viene approfondita l'analisi consultando la carta della vulnerabilità degli acquiferi (Tav. GEO 04 della componente geologica a supporto del PGT) la quale ne conferma la bassa soggiacenza nei pressi dell'area di studio.

Si rileva inoltre la presenza di un punto di captazione privato e di uno dismesso.

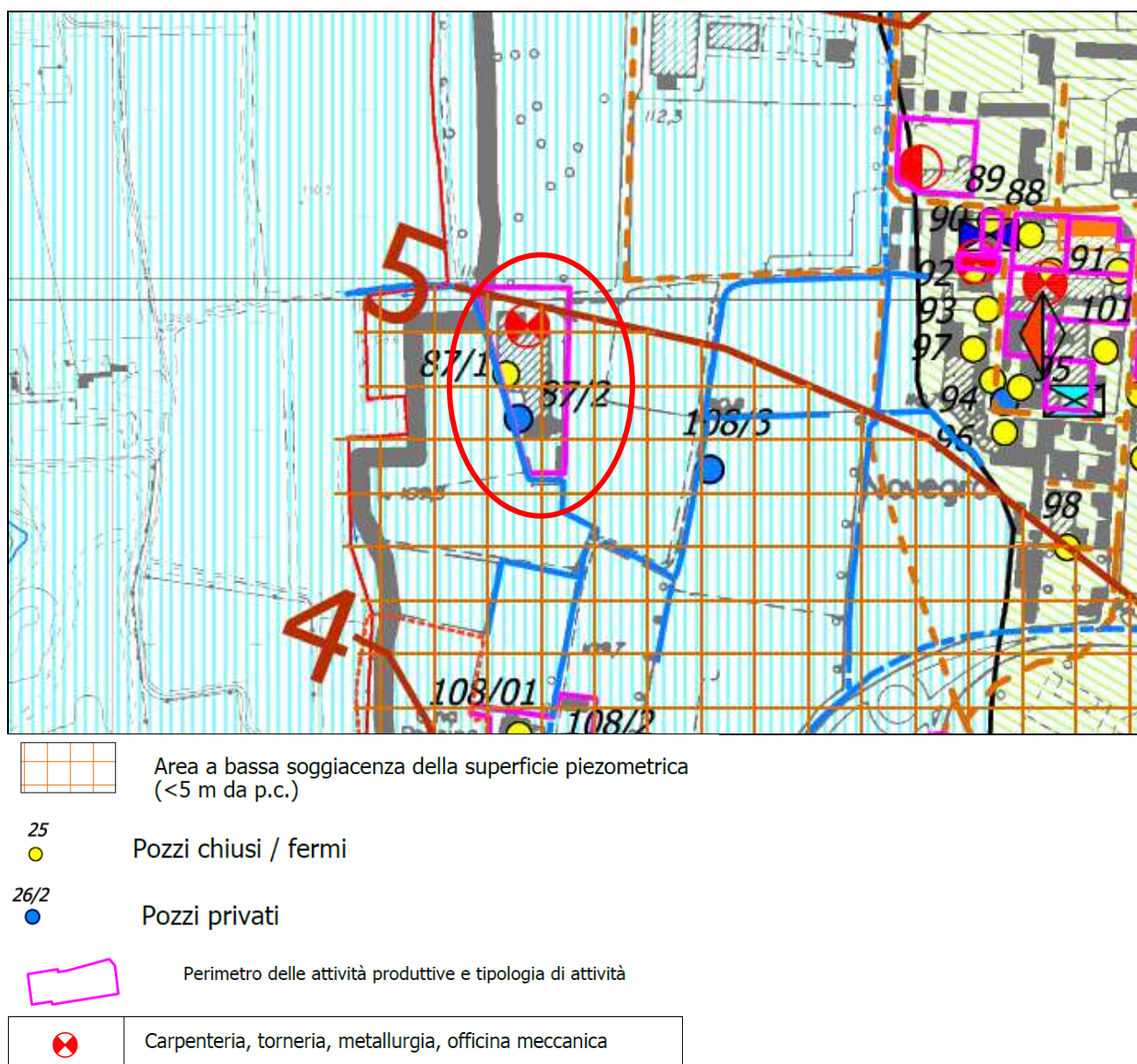


Figura 12: Stralcio Tavola GEO 04 (Fonte: Componente Geologica del PGT di Segrate)



Secondo quanto indicato nella tabella C – Appendice D delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA e nella “Carta della Vulnerabilità da nitrati”, dove vengono individuate in colore rosso le aree vulnerabili da carichi zootecnici, in colore blu le aree vulnerabili da carichi di prevalente origine civile e in colore giallo le aree di attenzione (in quanto presentano almeno uno dei fattori predisponenti la vulnerabilità), il territorio di Segrate ricade entro le “zone di attenzione”.

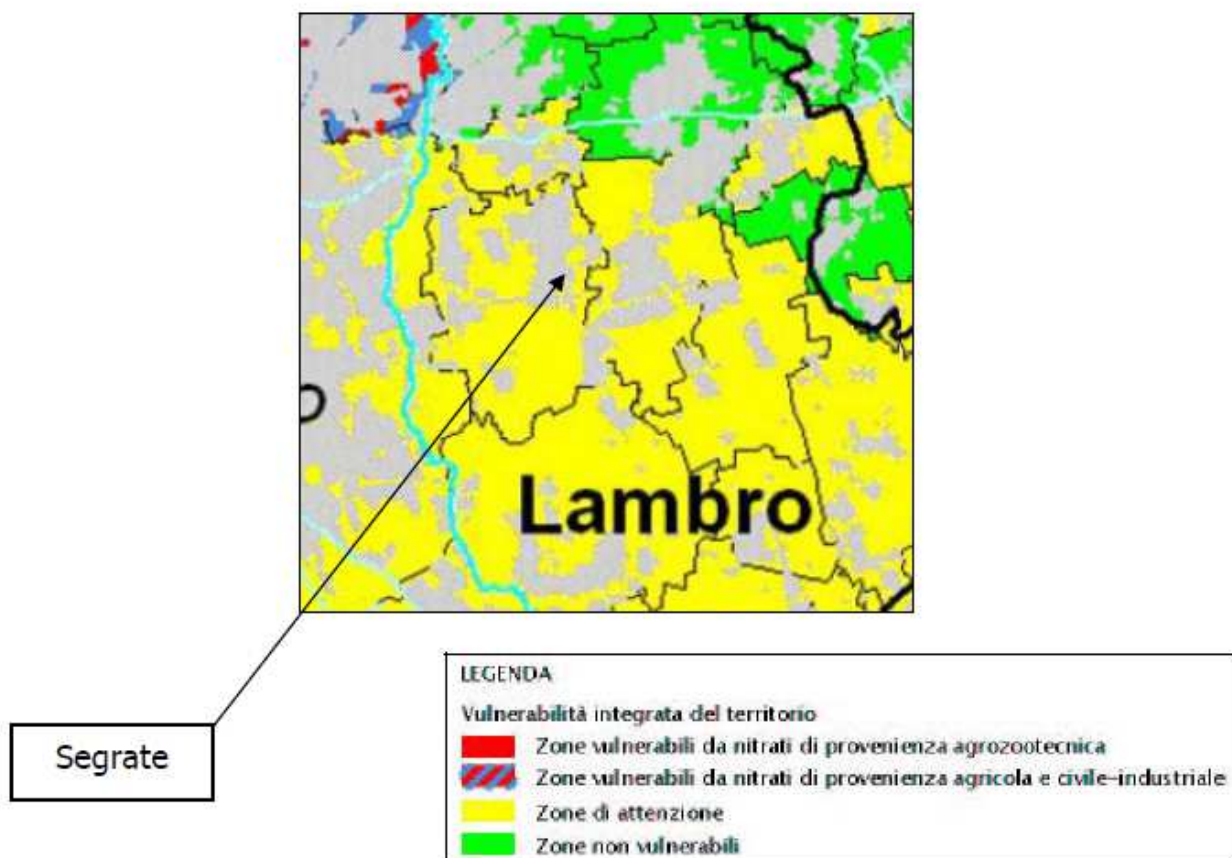


Figura 13: Stralcio Carta della vulnerabilità da nitrati del PTUA



Tuttavia, con d.g.r. 11 ottobre 2006, n. 8/3297 la Regione Lombardia ha introdotto alcune modifiche al PTUA approvato, tra cui l'individuazione di nuove aree vulnerabili: secondo la nuova classificazione il comune di Segrate rientra tra quelli interamente compresi nell'area vulnerabile.

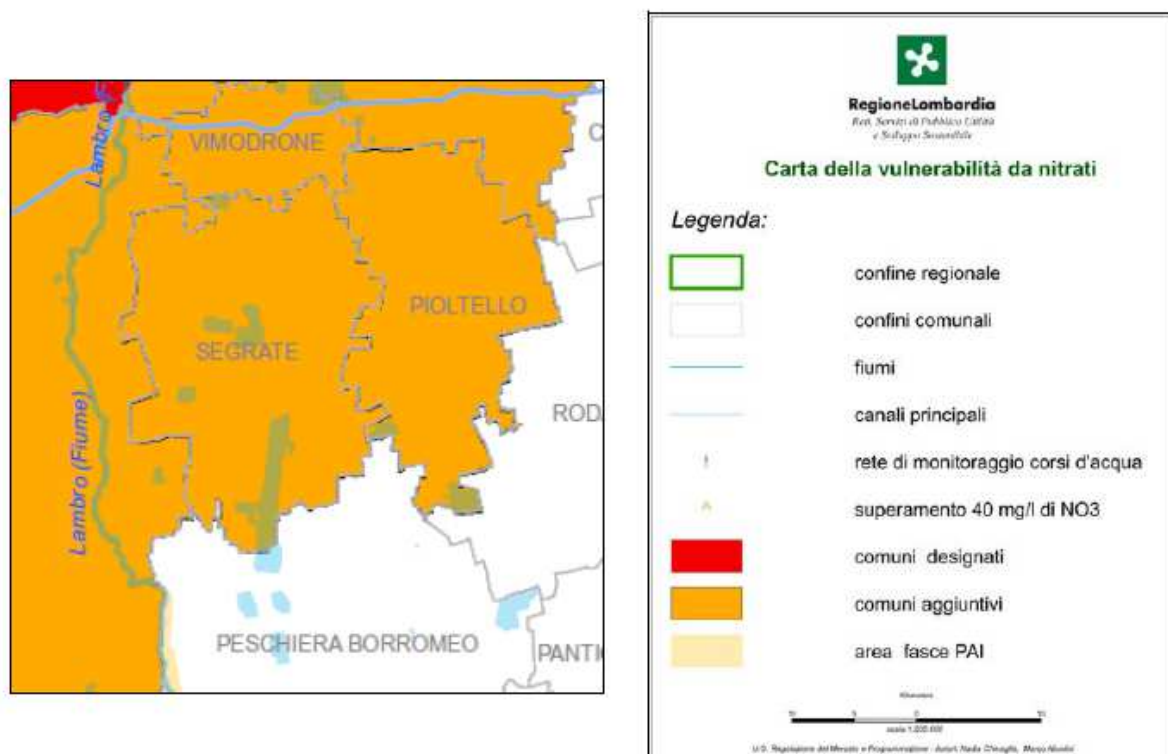


Figura 14: Individuazione delle nuove aree vulnerabili

Il territorio di Segrate non ricade tra le aree di riserva ed aree di ricarica individuate dal PTUA.

Effetti del progetto sulle ACQUE SOTTERRANEE

La nuova attività di stoccaggio automatizzato avviene senza produzione di scarichi idrici, ovvero in assenza di acque reflue industriali potenzialmente soggette ad inquinamento e quindi da destinare a trattamento prima dello scarico.

Gli unici scarichi introdotti consistono nelle acque pluviali (dilavamento meteorico dei tetti), non soggette alle prescrizioni di cui al RR 4 del 24 marzo 2016 in quanto non soggette a potenziale contaminazione. Tali acque verranno scaricate nei primi strati del sottosuolo attraverso n. 2 pozzi perdenti.

Si esclude il recapito di tali acque nella rete fognaria comunale in quanto tipicamente non ammesso: le acque meteoriche di dilavamento di superfici pulite risultano infatti avere effetti negativi sugli impianti di depurazione e non vengono pertanto accettate dai Gestori né autorizzate dagli Uffici d'Ambito.

Si conclude pertanto che non vi sia impatto negativo sulla qualità delle acque sotterranee e che l'effetto sul livello della falda possa ritenersi trascurabile data la ridotta superficie allacciata.

5.3. Suolo e sottosuolo

(fonte: Componente geologica - Comune di Segrate)

Le unità geolitologiche presenti in affioramento o desunte dalle cartografie CARG sono di seguito elencate e descritte dalla più antica alla più recente e superficiale:

- Supersintema di Besnate – Unità di Guanzate (Pleistocene medio – superiore)
- Supersintema di Besnate – Unità di Minoprio (Pleistocene medio – superiore)
- Sintema di Cantù (Pleistocene superiore)
- Sintema del Po – Unità Postglaciale (Pleistocene superiore - Olocene)

L'area oggetto di studio ricade su suolo appartenente al Sintema di Cantù entro il quale si possono trovare ghiaie a matrice sabbiosa, con intercalazioni di sabbie (depositi fluvio-glaciali), sabbie, sabbie limose, limi e limi sabbiosi sommitali o intercalati.

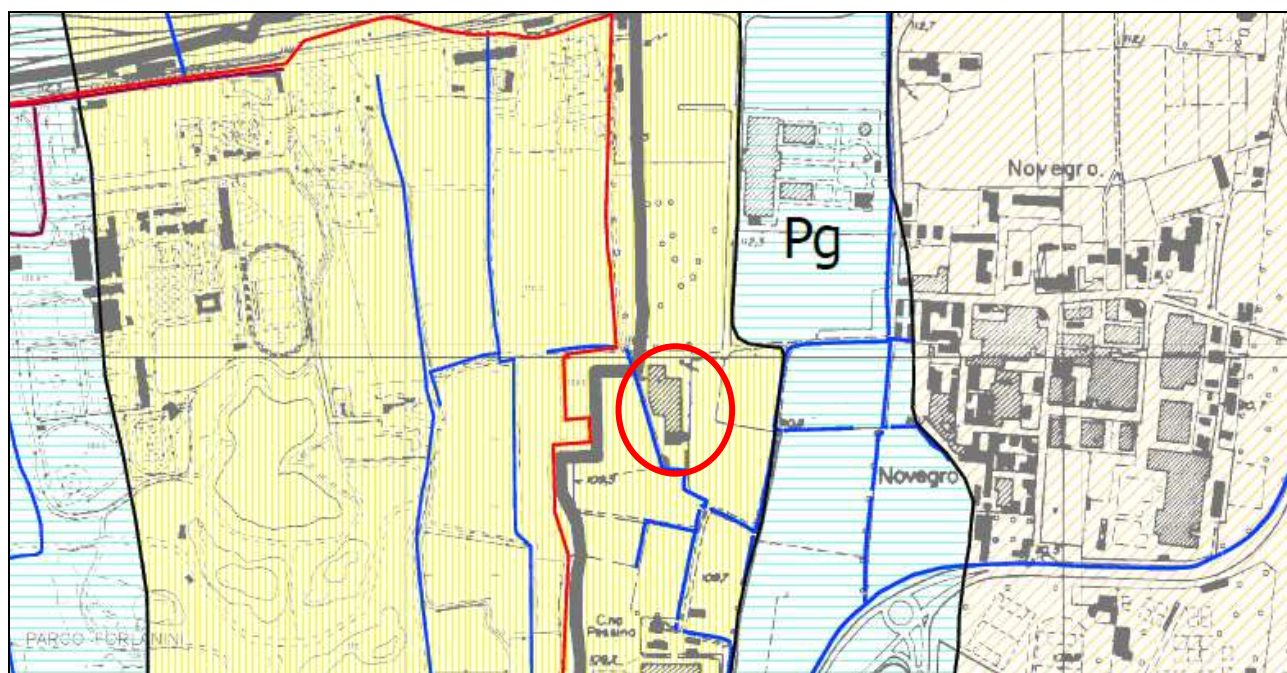


Figura 15: Stralcio Tavola GEO 01 "Caratteri geologici e geomorfologici"

Effetti del progetto sulla matrice SUOLO e SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda gli effetti sul sottosuolo, si rimanda al paragrafo dedicato alle acque sotterranee.

La realizzazione di un capannone, di estensione prevista pari a circa 1.000 m², laddove risulta attualmente essere presente un'area verde (prato) comporta un effettivo consumo di suolo.

Il consumo di suolo non può essere immediatamente compensato attraverso interventi di demolizione o di de-impermeabilizzazione in quanto l'azienda non possiede aree sulle quali poter effettuare tali interventi. Risulta tuttavia possibile una riqualifica delle zone verdi di proprietà di Trafiltubi, ubicate ad Est del complesso esistente, presso le quali si prevede la piantumazione di alberature ad alto fusto costituite da querce e robinie che andranno a mitigare l'impatto visivo e a compensare la perdita di biomassa vegetale.

Nella figura seguente si riportano le alberature per mitigazione previste nei pressi dell'ampliamento.

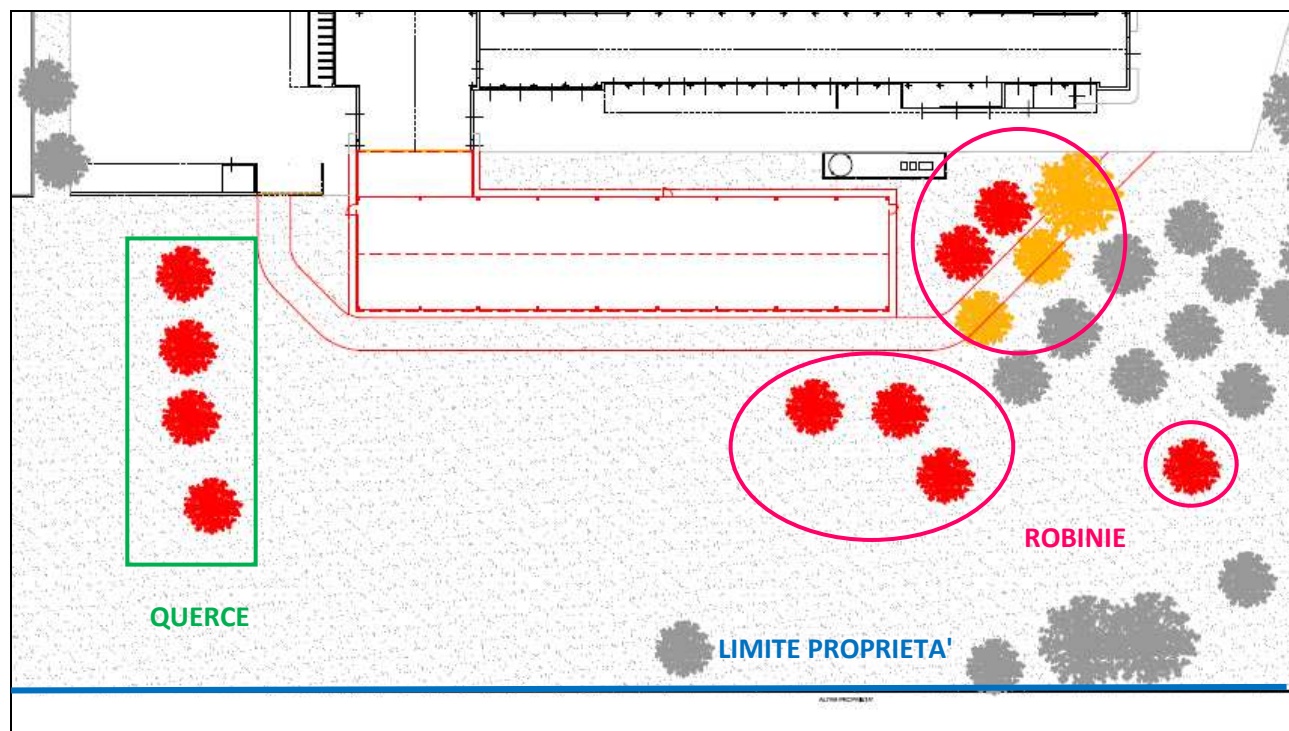


Figura 16: Alberature per mitigazione previste nei pressi dell'ampliamento

L'intervento sarà realizzato in conformità al progetto di invarianza idraulica e idrologica ai sensi del Regolamento regionale. 19 aprile 2019 - n. 8: Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio").

5.4. Patrimonio, cultura e paesaggio

5.4.1. Beni storici-architettonici

Il SIT della Regione Lombardia segnala, all'interno del territorio comunale di Segrate, la presenza di edifici ed opere classificate, in base al Dlgs 42/2004, come beni storico-architettonici.

I più prossimi all'insediamento Trafiltubi Srl consistono in rilevanze dell'architettura civile e sono:

- Cascina Pessina, ubicata 200 metri a sud dall'area in esame;
- Cascina Salesina, ubicata 300 metri ad ovest dall'area in esame.

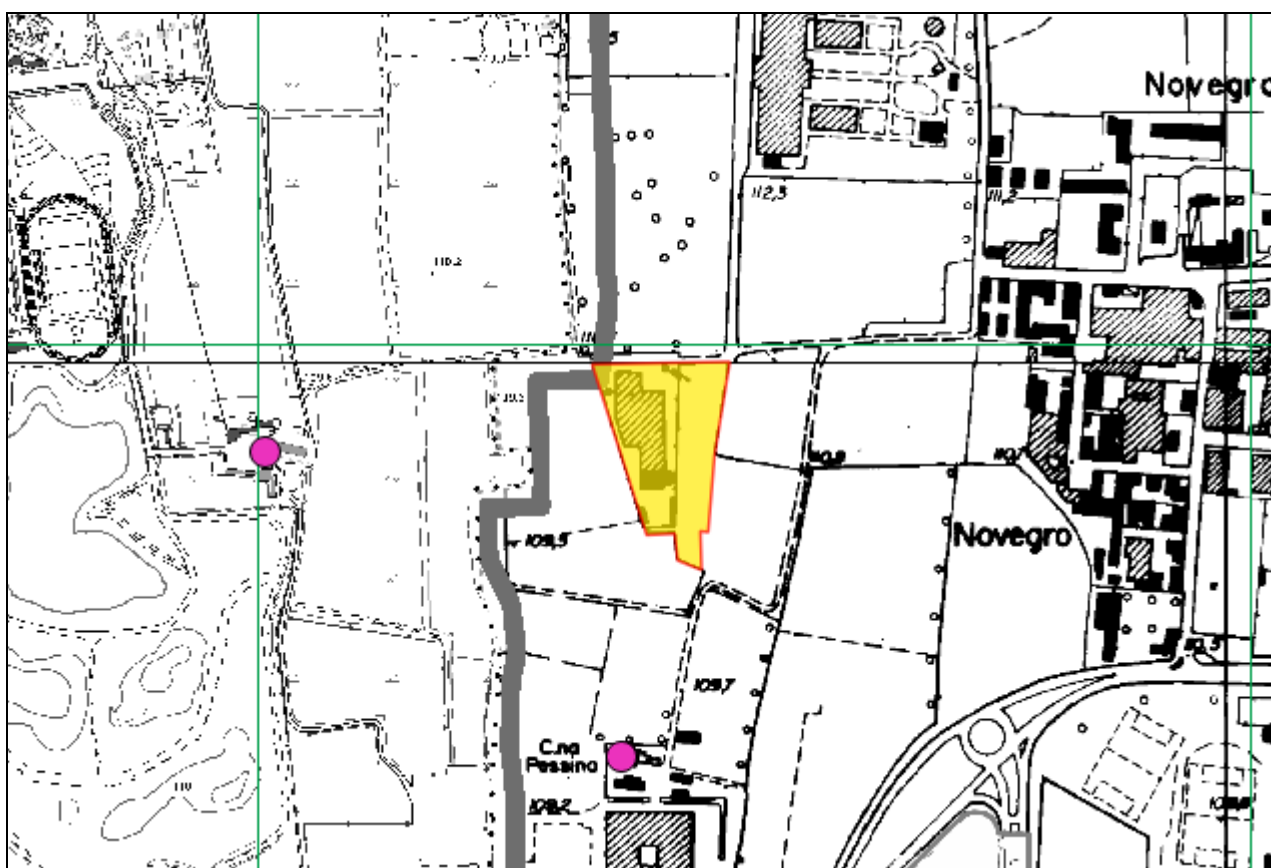


Figura 17: Carta dei beni storico-architettonici (fonte: SIT Regione Lombardia)

5.4.2. Sensibilità paesistica

Secondo le informazioni riportate nella Tavola PdR 07 "Carta della sensibilità paesistica" del vigente PGT del Comune di Segrate, l'area oggetto del presente studio risulta classificata come area a "sensibilità media". Si riporta di seguito uno stralcio della tavole e relativa legenda.

L'area confina ad ovest con un contesto ad alta sensibilità.

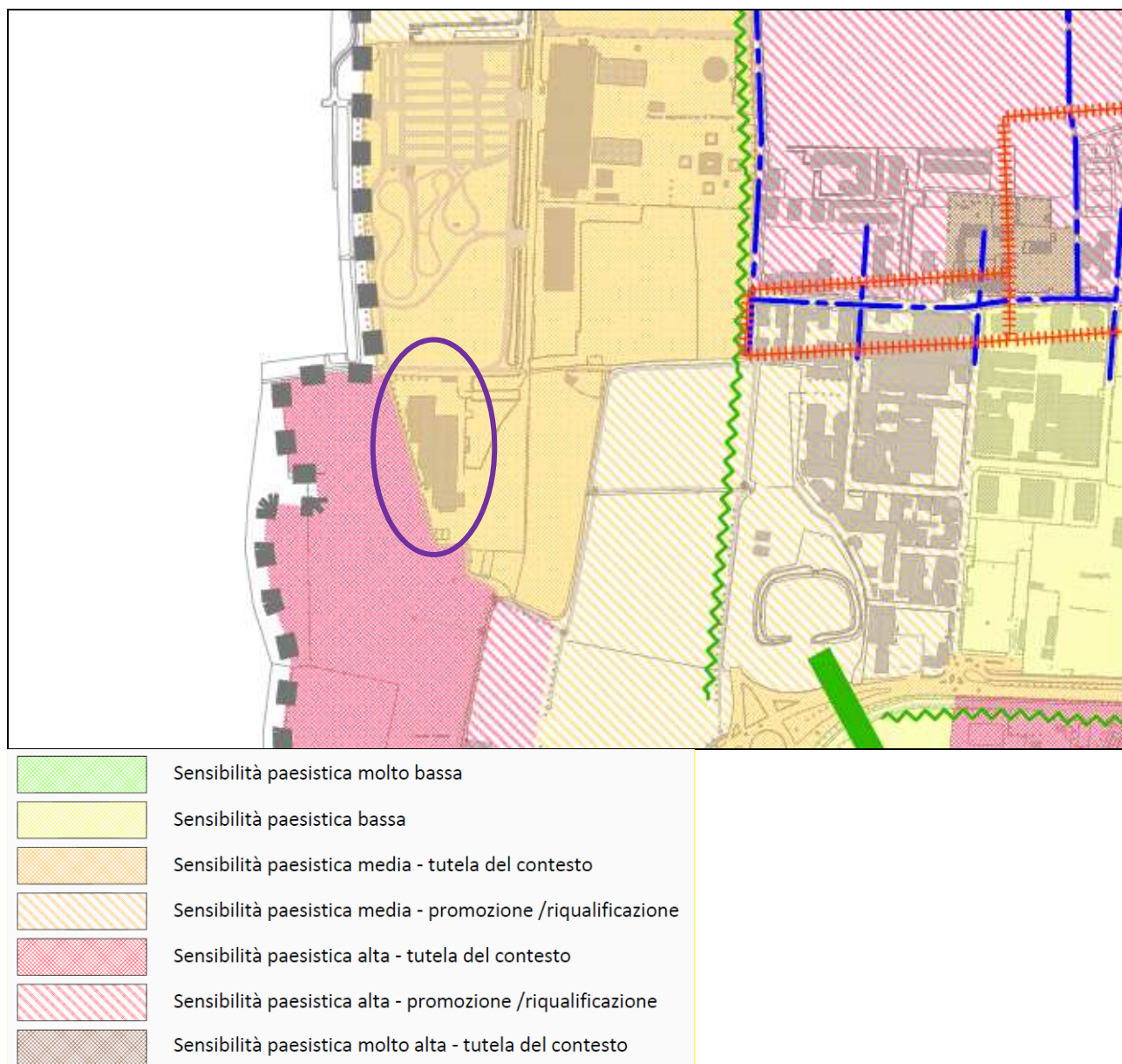


Figura 18: Carta della sensibilità paesaggistica e legenda

Effetti del progetto sul PAESAGGIO

La realizzazione di un nuovo capannone comporta la variazione della percezione del paesaggio in quanto il medesimo a sostituirsi ad un'area verde.

L'impatto sul paesaggio è tuttavia attenuato dal fatto che il nuovo capannone verrà realizzato in adiacenza alla struttura esistente mantenendone l'altezza media e le principali caratteristiche costruttive ovvero andando ad ampliare quanto già presente in modo sostanzialmente uniforme.

L'impatto visivo verrà inoltre mitigato dalla prevista piantumazione di alberi ad alto fusto (querce e robinie), come descritta nel paragrafo relativo alla matrice suolo e sottosuolo.

5.5. Rumore

Il Consiglio Comunale ha approvato il Piano comunale di Zonizzazione Acustica ed il relativo Regolamento di Attuazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. CC/40/2013.

All'area in cui ricade l'intervento risulta attribuita la Classe V (aree prevalentemente industriali) mentre alle aree limitrofe è attribuita la Classe IV (aree ad intensa attività umana).

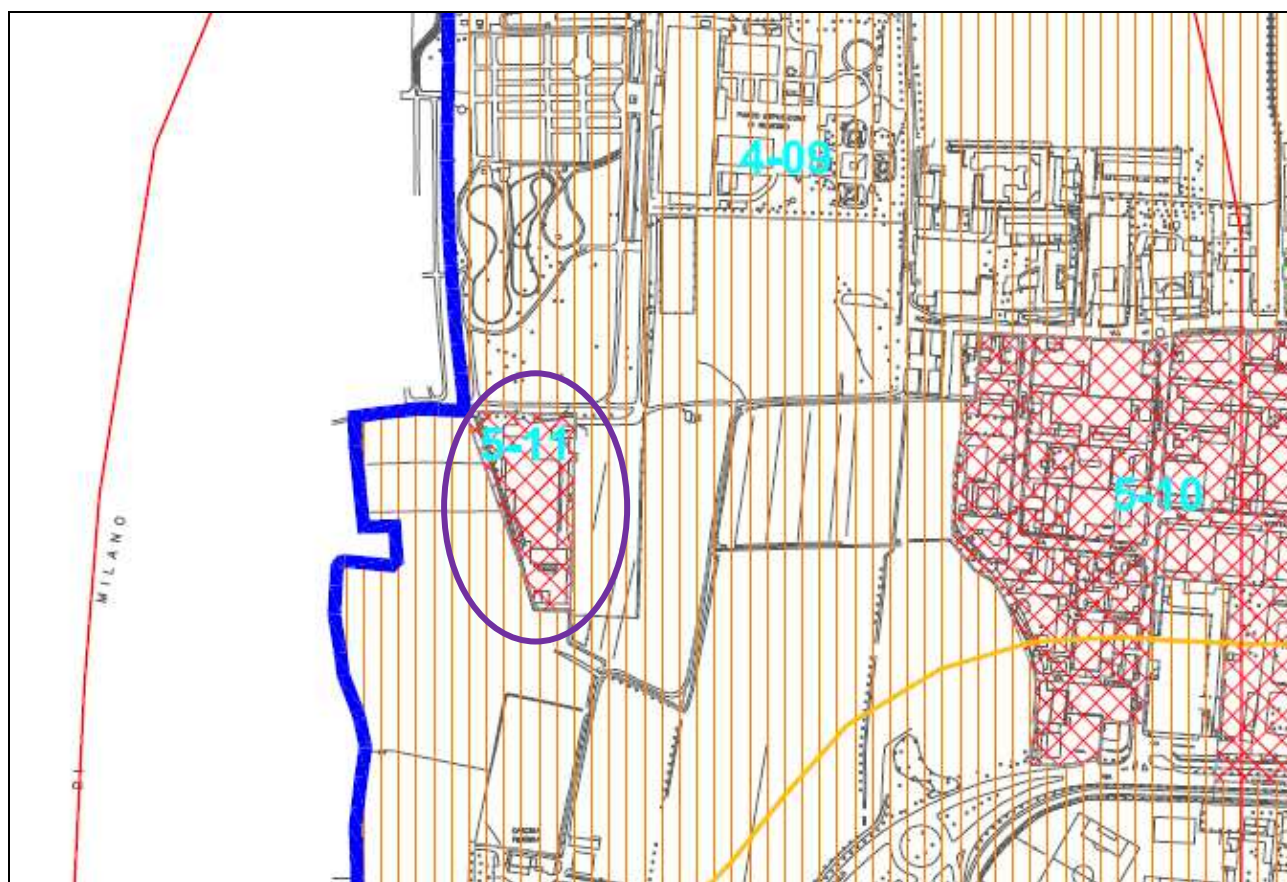


Figura 19: Stralcio azzonamento acustico comunale (Fonte: PZA Segrate)

**Effetti del progetto sulla componente RUMORE**

L'azienda monitora le proprie emissioni sonore attraverso periodiche indagini fonometriche dalle quali emerge finora il rispetto dei limiti di immissione ed emissioni prescritti dalle vigenti Classi IV e V individuate dal Piano comunale di Zonizzazione Acustica.

L'ampliamento non comporterà l'introduzione di nuove lavorazioni, bensì la sostituzione delle modalità di stoccaggio che passeranno da manuali ad automatizzate, tramite carroponte alimentato ad energia elettrica operando in ambiente coperto e tamponato.

Si prevede pertanto che tale cambiamento non risulti passibile di aggravio delle emissioni sonore derivanti dall'attività aziendale.

5.6. Traffico indotto

Ogni attività produttiva è passibile di causare un certo traffico di mezzi in entrata ed in uscita dallo stabilimento. Tale movimento risulta di norma associato ai mezzi dei lavoratori nonché ai mezzi che trasportano le materie prime verso l'impianto e che ritirano i prodotti finiti destinati alla clientela.

Il traffico indotto può avere effetti molteplici sulle matrici ambientali in quanto comporta emissioni in atmosfera derivanti dagli scarichi dei motori a combustione e genera rumore.

Nel caso dell'attività di Trafiltubi Srl la realizzazione del nuovo capannone lascerà del tutto invariato il traffico indotto in quanto si tratterà esclusivamente di uno spostamento della zona di stoccaggio dei materiali che non comporterà modifiche al ciclo produttivo. Si prevede infatti che il numero di mezzi in entrata ed in uscita resti il medesimo nell'unità di tempo: questi andranno a conferire nello stesso punto di conferimento attuale e varierà solo il luogo di stoccaggio finale dei materiali.



5.7. Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

L'elemento di maggiore rilievo presente in Comune di Pioltello, dal punto di vista degli ecosistemi naturali, risulta essere il **Parco Agricolo Sud Milano**.

5.7.1. Specie vegetali e animali

La fauna del Parco Agricolo Sud Milano è per lo più concentrata nelle zone naturali del parco (boschi, fontanili). È stata rilevata la presenza di alcuni mammiferi come il ghio, il tasso, la faina, la volpe, il coniglio selvatico, la donnola e la lepre. Tra gli uccelli si possono osservare l'airone cinerino, il picchio, la garzetta, il cuculo, la cinciablu, il migliarino di palude, l'averla piccola, la nitticora, l'airone bianco maggiore, l'airone rosso, la cicogna bianca, il germano reale, lo svasso maggiore, il tuffetto comune, il cormorano, il gabbiano comune, la gallinella d'acqua, la folaga, l'airone guardabuoi, il martin pescatore e il piccione. Tra i rettili la lucertola muraiola, il ramarro. Tra gli anfibi il tritone crestato.

Nel vasto reticolo di rogge, fontanili e Navigli sono presenti le seguenti specie ittiche: alborella, barbo comune, carpa, cavedano, cobite comune, cobite mascherato, ghiozzo padano, gobione, luccio, persico reale, scardola, tinca, triotto, vairone. Tra gli alloctoni abramide, cobite di stagno orientale, gambusia, persico sole, pseudorasbora, rodeo.

All'interno del parco è stata constatata la presenza di specie alloctone come la nutria, il silvilago orientale, il gambero rosso della Louisiana, la tartaruga palustre americana e il tarlo asiatico.

La vegetazione è dislocata lungo i corsi d'acqua. Sono presenti il pioppo bianco, il pioppo nero, il salice, l'olmo, il carpino bianco, il gelso, la farnia, l'acero campestre, il biancospino, il sanguinello e il prugnolo.

All'interno del parco è stata constatata la presenza di specie alloctone come la robinia pseudoacacia, l'ailanto e l'ambrosia.



Figura 20: Stralcio dell'area occupata dal Parco Agricolo Sud Milano (tematismo verde)



5.7.2. Altri ambiti tutelati

(fonte: SIT Regione Lombardia)

Zone Umide

Non sono state rilevate zone umide nei pressi dall'area in oggetto. L'area umida più vicina è stata individuata nel Comune di Casirate d'Adda una distanza circa oltre 20 Km in direzione Nord Est dalla sede di Trafiltubi Srl.

- Descrizione: Stagno o palude (file shp)

Aree boscate

Utilizzando come riferimento la carta dell'Uso del Suolo - DUSAF reperibile dal SIT di Regione Lombardia, si rileva che l'area in oggetto risulta ricadere ad una distanza di 380 m rispetto ad un'area boscata (bosco di latifoglie a densità media-lata) ubicata a Nord rispetto all'insediamento, in Comune di Milano.

- Descrizione: DUSAF 2012 (shape file)

Riserve e Parchi Naturali

L'area in oggetto ricade a circa 7 km a Ovest dalla riserva "Sorgenti della Muzzetta", in Comune di Rodano.

- Descrizione: Riserve regionali nazionali - Parchi naturali (shape file)

Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri

Escludendo il Parco Agricolo Sud Milano precedentemente esaminato, la zona protetta maggiormente prossima all'insediamento risulta essere il PLIS delle Cascine di Pioltello, ubicato in Comune di Pioltello ad una distanza circa 4,5 km in direzione Nord Est.

- Descrizione: Parchi Regionali-Nazionali (shape file) e PLIS (shape file)

Zone protette speciali designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409 CEE e 92/43 CEE

L'area presentante le seguenti caratteristiche maggiormente prossima allo stabilimento in esame risulta essere la riserva "Sorgenti della Muzzetta", tutelata quale SIC – Sito di importanza comunitaria, ubicata in Comune di Rodano ad una distanza di 7 km, in direzione Est rispetto all'area in esame.

- Descrizione: Siti di importanza comunitaria (shape file) e Zone di protezione speciale (shape file)

Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228

L'insediamento risulta ricadere 22 km a Sud dell'area denominata "IGT Terre Lariane".

- Descrizione: ZONE_DOC_ZONE_DOCG_ZONE_IGT_polygon (shapefile)



5.8. Rete ecologica

La verifica di interferenza del progetto dell'Impresa Trafiltubi Srl con gli Elementi della Rete Ecologica Regionale è stata effettuata consultando:

- la D.G.R. n. 8/10962 del 30/12/2009 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali comprensivi del settore Alpi e Prealpi" e relativi allegati;
- le carte tematiche digitali del Sistema Informativo Territoriale di Regione Lombardia, all'indirizzo web <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale>;
- gli shape file del Sistema Informativo Territoriale di Regione Lombardia, all'indirizzo web <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale>;
- La tavola 4 "Rete ecologica" del PTCP della Provincia di Milano;
- La Tavola 03 del Piano dei Servizi del PGT di Segrate.

Da tale analisi è emerso che il territorio del Comune di Segrate e dintorni risultano interessati dalla presenza dei seguenti elementi della rete ecologica regionale:

- Elementi di primo livello della rete ecologica regionale;
- Corridoi ecologici della RER;

Per quanto riguarda la rete ecologica provinciale, recepita dal PGT Comunale, sul territorio di Segrate e dintorni si rilevano le seguenti aree:

- Gangli primari;
- Principali corridoi ecologici fluviali;
- Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica;
- Corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti;
- Principali linee di connessione con il verde;
- Barriere Infrastrutturali;
- Principali interferenze delle reti infrastrutturali in progetto/programmate con i corridoi ecologici;
- Assetto ecologico Lambro/Seveso/Olona;
- Aree boscate;

Per quanto riguarda la rete ecologica comunale, sul territorio di Segrate sono individuate le seguenti aree:

- Canali irrigui e fontanili - tratti a cielo aperto
- Canali irrigui e fontanili - tratti tombinati
- Canali irrigui, fontanili e adacquatori - tratti inattivi
- Elementi d'acqua
- Nuclei di antica formazione
- Diretrici primarie di connessione tra matrici naturali e aree antropizzate
- Elementi di mitigazione della viabilità speciale
- Idroscalo (Verde urbano/ sportivo)
- Boschi
- Zone umide

L'area interessata dal progetto di ampliamento dell'Impresa Trafiltubi Srl **non risulta ricadere all'interno di elementi della rete ecologica regionale, provinciale o comunale.**

La tavola 4 del PTCP della Provincia di Milano classifica l'area in cui ricade l'insediamento Trafiltubi Srl come "Urbanizzato".

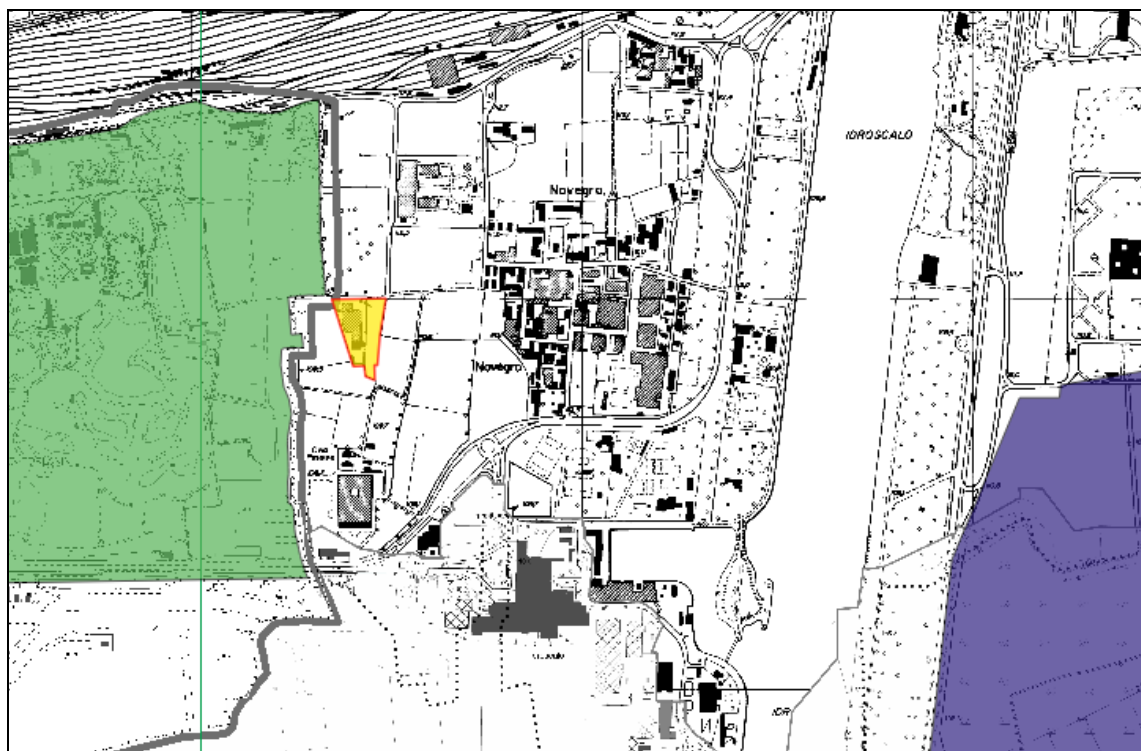


Figura 21: Elementi di primo livello della RER (blu) e corridoi della RER (verde) - Fonte: SIT Lombardia



Figura 22: Stralcio Tavola 4 Rete ecologica" del PTCP della Città Metropolitana di Milano

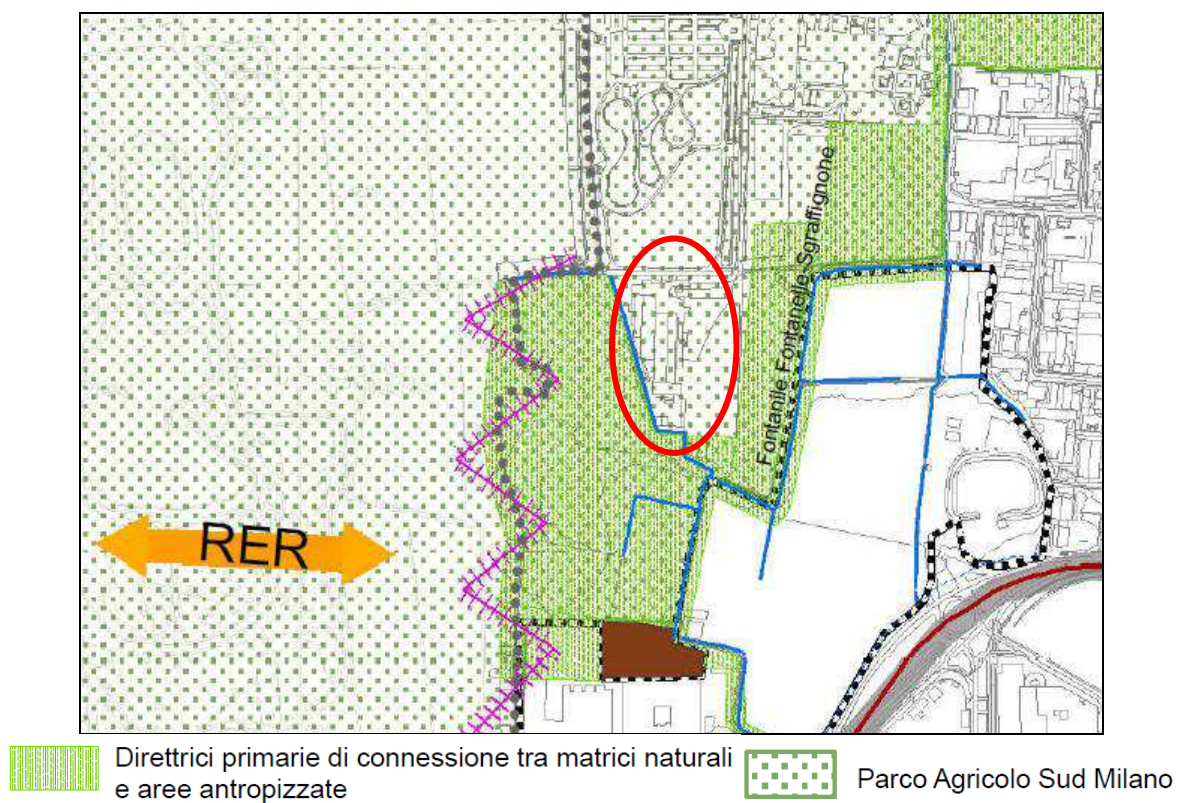


Figura 23: Stralcio Tavola PdS 03 "Rete ecologica Comunale" del PGT di Segrate

**Effetti del progetto sugli ECOSISTEMI**

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e la realizzazione dell'ampliamento previsto comporta un consumo di area attualmente a verde.

Tale impatto verrà mitigato attraverso la piantumazione di specie arboree per il recupero della biomassa vegetale e l'attenuamento dell'impatto visivo sul paesaggio.

La realizzazione dell'ampliamento in adiacenza al capannone già esistente permette di evitare che venga compromessa la continuità delle aree naturali a disposizione della flora e fauna locali.

Risulta verificata una distanza sufficiente da tutte le altre aree tutelate (individuata nei paragrafi precedenti) tale da garantire l'assenza di effetti diretti che possano derivare dall'intervento in progetto.

L'assenza di aggravio del disturbo alle specie animali e vegetali deriva inoltre dal fatto che l'ampliamento non comporterà la generazione di nuove emissioni in atmosfera nonché l'aggravio delle emissioni sonore e del traffico veicolare indotto.

Non si prevede l'introduzione di scarichi idrici in corpi superficiali che ne possano alterarne gli aspetti qualitativi e quantitativi: le acque meteoriche di dilavamento delle coperture verranno recapitate nei primi strati del sottosuolo, in quantità tali da non compromettere l'andamento della falda superficiale.

Si prevede inoltre che non verranno scaricate sostanze inquinanti per la natura stessa dello scarico.

5.9. Fattori antropici

(fonte: SIT Regione Lombardia)

Il seguente paragrafo individua le vulnerabilità legate a fattori antropici, ovvero l'eventuale presenza di insediamenti abitativi nelle vicinanze della zona di intervento.

Viene inoltre valutata la presenza di altre attività commerciali/produttive o infrastrutture che possono rappresentare fattori di stress già in essere a carico delle matrici ambientali.

Zone a forte densità demografica

Si rileva la presenza di un'area classificata come "Tessuto residenziale discontinuo" a 250 m in direzione Est rispetto all'area in esame.

- Descrizione: DUSAF 2012 (shape file)

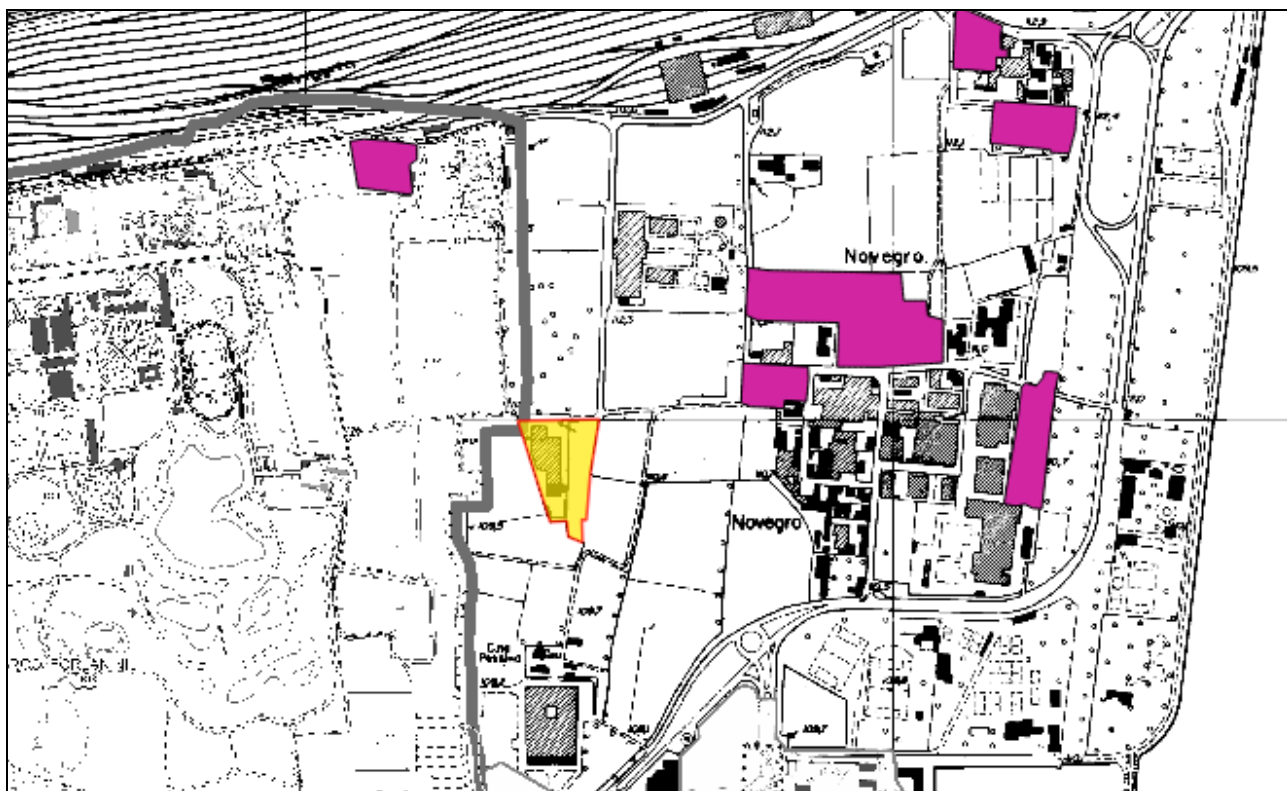


Figura 24: Distanza da tessuto residenziale discontinuo (aree viola)

Cave attive

Si è proceduto consultando lo shape file regionale delle cave attive: quella maggiormente prossima risulta ubicata in Segrate (C47/g8/MI), a 1.800 m in direzione nord da Trafiltubi Srl.

- Descrizione: Cave attive (shape file)

Discariche attive

La discarica attiva più prossima risulta essere quella di Oggionni Lavori Stradali, ubicata in Comune di Cambiago circa 18 km in direzione Nord Est rispetto all'area di studio.

- Descrizione: Unità locali puntiformi e unità locali poligonali (shape file)

Impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero dei rifiuti

Sono stati individuati i seguenti stabilimenti nel raggio di 2.000 metri:

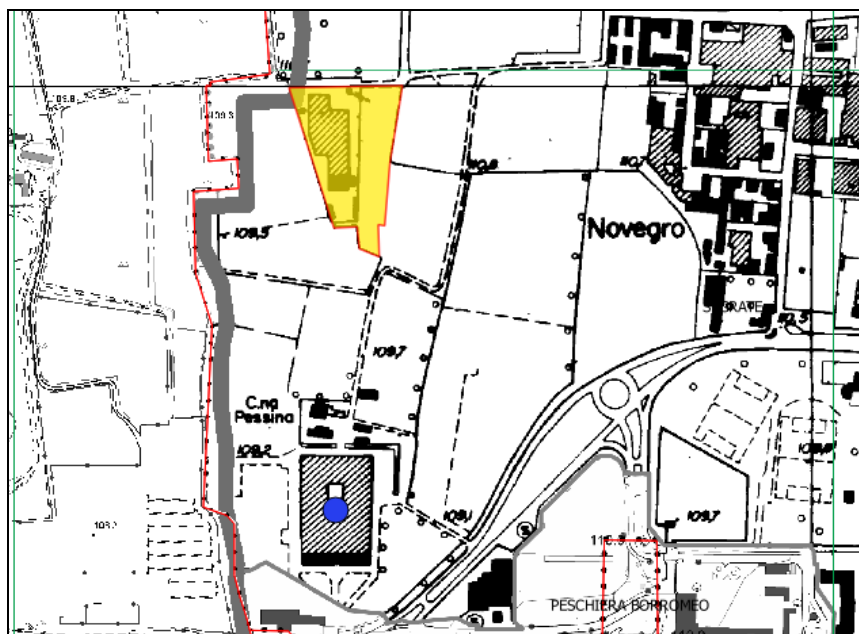
- AMSA - 1.800 m ad Ovest
- Semola Giorgio Massimo - 1.500 m a Nord
- Esercizi Aeroportuali SEA - 1.600 m a Nord Est

- Descrizione: Unità locali puntiformi e unità locali poligonali (shape file)

Grandi strutture di vendita

E' stata individuata n. 1 grande struttura di vendita (Westfield) posta 250 m a sud dall'area di intervento.

- Descrizione: Grandi strutture di vendita_point (shape file)



**Inceneritori**

L'inceneritore maggiormente prossimo all'area oggetto di studio risulta ubicato in Comune di Sesto San Giovanni (CORE - Consorzio Recupero Energetici), circa 6 km a Nord di quest'ultima.

- Unità locali puntiformi e unità locali poligonali (shape file)

Impianti di compostaggio

L'impianto di compostaggio maggiormente prossimo all'area oggetto di studio risulta ubicato in Comune di Mediglia (ME.S.ECO. - Mediglia Servizi Ecologici), circa 9 km a Sud Est di quest'ultima.

- Descrizione: Unità locali puntiformi e unità locali poligonali (shape file)

Depuratori (rifiuti e acque)

L'impianto di trattamento delle acque reflue urbane maggiormente prossimo ricade a circa 5 km in direzione Sud, in Comune di Peschiera Borromeo.

- Descrizione: Impianti di trattamento (shape file)

Attività soggette ad AIA

Risulta la presenza di uno stabilimento soggetto ad AIA posto a circa 1.800 m a Sud Ovest dell'area di studio (Sea Energia S.p.A. Codice IPPC 1.1)

- Descrizione: Autorizzazione_integrata_ambientale_aia (shape file)

Infrastrutture stradali

Utilizzando come fonte il SIT della Regione Lombardia è stata individuata la presenza delle seguenti infrastrutture stradali:

- A51 Tangenziale Est - 1,5 km ad Ovest
- Rete ferroviaria - 400 m ad Nord
- SP 14 - 300 m ad Sud

- Descrizione: Autostrade, Strade principali e secondarie (shape file)

Aeroporti

L'area di studio ricade 600 metri a nord dall'aeroporto di Linate.

- Descrizione: Aeroporti_point (shape file)

Interazione del progetto con i FATTORI ANTROPICI

Dall'analisi svolta si evince che il progetto non andrà ad arrecare disturbo alle zone residenziali in virtù della distanza riscontrata e dell'assenza di emissioni in atmosfera (comprese le emissioni odorigene) nonché assenza dell'aggravio sulle emissioni sonore e del traffico indotto.

L'assenza di tali impatti e il livello trascurabile di impatti associati agli scarichi idrici impedisce di fatto l'accumulo con altri fattori di stress ambientali già presenti nelle aree limitrofe, distanti almeno 250 metri dall'area Trafiltubi Srl. La vicinanza di grandi arterie viabilistiche costituisce infine un fattore preferenziale in quanto permette l'accesso all'impianto senza necessità di attraversare lunghi tratti in centri abitati.



6. CONCLUSIONI

Si riporta di seguito il riassunto dell'effetto del progetto sulle componenti ambientali individuate.

Ad ogni matrice viene associato un determinato indice di aggravio dell'impatto come di seguito descritto:

Indice 0 = impatto nullo

Indice 1 = impatto trascurabile

Indice 2 = impatto presente e compensato

Indice 3 = impatto presente e non compensato

ARIA	0
ACQUE SUPERFICIALI	0
ACQUE SOTTERRANEE - SOTTOSUOLO	1
SUOLO	2
PAESAGGIO	2
RUMORE	0
TRAFFICO INDOTTO	0
ECOSISTEMI	2
FATTORI ANTROPICI	1

Considerato che il progetto comporta impatti nulli o trascurabili a carico di 6 degli aspetti ambientali individuati, mentre si prevedono azioni compensative e/o mitigative per i restanti 3 aspetti, si ritiene che il progetto di ampliamento dell'attività di Trafiltubi Srl in Comune di Segrate sia compatibile con il contesto ambientale entro il quale andrà ad inserirsi.

Pertanto, l'intervento in progetto si dichiara compatibile per gli aspetti ambientali ai sensi della DGR 7/818 del 3 agosto 2000 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano" e nella fattispecie all'art. 14 comma 1 lettera b): "realizzazione di insediamenti industriali artigianali, ristrutturazione di quelli esistenti o loro ampliamenti in misura superiore al 20% della superficie utile".

**BIBLIOGRAFIA**

Sitografia	
REGIONE LOMBARDIA	www.regione.lombardia.it
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	www.cittametropolitana.mi.it
PARCO AGRICOLO SUD MILANO	www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano
GEOPORTALE REGIONE LOMBARDIA	www.geoportale.regione.lombardia.it/
GOOGLE MAPS	www.google.it/maps
COMUNE DI SEGRATE	www.comune.segrate.mi.it
Normativa, Studi e Piani di riferimento	
D. LGS N. 152 DEL 03/04/2006	Norme in materia ambientale
D. LGS N. 42 DEL 22/01/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio
D.P.C.M. DEL 14/11/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
LEGGE N. 447 DEL 26/10/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
D.P.C.M. DEL 01/03/1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
DGR 8/11317 DEL 10/02/2010	Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilita` alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti
DGR 7/818 DEL 03/08/2000	Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano
STUDIO IDROGEOLOGICO ASSOCIATO GEOL. EFREM GHEZZI	Componente geologica del Comune di Segrate
STUDIO IDROGEOTECNICO SRL	Individuazione del RIM del Comune di Segrate
DIEFFE AMBIENTE SRL	Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Segrate
STUDIO SERINI ASSOCIATI	Piano di Governo del Territorio del Comune di Segrate
CONSULTING AND MANAGEMENT	Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Segrate



AUTORI



Viger srl

Sede legale: Via Morazzone 21 — 22100 - COMO

Sede operativa: Via Cellini 16/c — 22071 Cadorago (CO)

tel. 031.564.933 Fax 031.729.311.44

E-mail: info@vigersrl.it

<http://www.vigersrl.it>

Dr. Geol. Giorgio Cardin

Iscritto all'Ordine dei Geologi della Lombardia al n. 1080



Hanno inoltre collaborato:

Dr. Scienze Ambientali Mattia Bianchi Nosetti

Como, 30 settembre 2019